

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA

**Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia**

**Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Siciliana**



**PIANO DI PROGETTO**  
**- Servizi di Back-Office per l'AKIS –**

*Allegato al D.D.G. n. 593 del 06/02/2026*

## **1. PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

L'agricoltura rappresenta storicamente un elemento determinante dell'economia e dell'identità culturale della Sicilia.

La vastità e varietà del territorio regionale, la peculiare posizione geografica al centro del Mediterraneo, la molteplicità di colture, di specie animali e vegetali, di tradizioni secolari del lavoro e della gastronomia, ne fanno un unicum a livello internazionale.

Con oltre 1.483.000 ettari di superficie agricola (la più vasta d'Italia), circa 150.000 aziende, oltre 115.000 occupati nel settore, i numeri dell'agricoltura siciliana evidenziano la rilevanza economica e sociale di un comparto che contribuisce al PIL regionale per oltre il 4%, che genera esportazioni nell'ordine di quasi 2 miliardi di euro, peraltro cresciute significativamente nell'ultimo biennio.

Alla varietà di climi e paesaggi, corrisponde una straordinaria varietà di produzioni, con eccellenze ormai consolidate nel settore vitivinicolo, dell'ortofrutta, dell'olivicoltura e della granicoltura, ed una capacità di diversificare, orientata verso nuove produzioni (dal mango alla canapa), mantenendo produzioni di nicchia di specialità locali ed uniche.

L'agricoltura siciliana ha vissuto e vive una costante e profonda trasformazione, sotto la spinta dell'evoluzione delle tecnologie e dei mercati, delle sfide poste dal “dumping” delle produzioni di altri territori.

Il numero delle aziende siciliane è circa il 13% del totale nazionale, ma corrisponde appena al 5% del valore aggiunto dell'agricoltura italiana. Incrementare tale valore è la priorità che muove l'Assessorato Regionale all'Agricoltura e le sue politiche di sostegno, che si confrontano con un settore dinamico dove cresce rapidamente la presenza di giovani e di donne, sempre più qualificati ed aperti all'innovazione ed alla diversificazione.

Non è un percorso facile di fronte a scelte che non sempre hanno tenuto conto appieno degli interessi dell'agricoltura siciliana e più in generale mediterranea, che ha caratteristiche molto diverse da quella dell'Europa centro-settentrionale e, oggi, si ritrova particolarmente esposta ai rischi climatici ed a quello della desertificazione.

E proprio l'imprevedibile evoluzione climatica degli ultimi anni, drammaticamente esplosa nella lunga siccità che ha afflitto le campagne siciliane fra il 2023 ed il 2024, che impone nuove sfide agli agricoltori e alle istituzioni, chiamate a realizzare politiche più forti ed efficaci per rispondere nell'immediato alla crisi e, ancora più, per costruire le condizioni per una vera resilienza.

In questo senso, sono state investite risorse finanziarie importanti – nell'ordine di diverse decine di milioni di euro – per fornire un sostegno diretto ai segmenti più colpiti (ad iniziare da quello della zootecnia) e sostenere la ripresa, lavorando al contempo a programmare interventi strutturali di ampio respiro, ad iniziare proprio dal tema dell'irrigazione. Il piano idrico regionale, inserito nell'ambito della programmazione nazionale PNSII, prevede interventi per circa un miliardo di euro per modernizzare, potenziare e ricostituire le risorse idriche a disposizione degli utilizzi idropotabili, irrigui, zootecnici ed industriali.

Un grande intervento che si realizza in parallelo con l'implementazione di strumenti di sostegno alle imprese agricole ed ai loro investimenti utilizzando le risorse del PSP 2023/2027, con gli interventi di riforma della governance e del funzionamento dei servizi all'agricoltura ed il rilancio dell'infrastrutturazione del territorio rurale e con il sostegno mirato alla promozione sui mercati europei e mondiali.

Ed una speciale menzione merita proprio il tema della valorizzazione delle produzioni siciliane considerato che nel 2025 la Sicilia ha avuto l'ambito riconoscimento di “Regione europea della gastronomia”. Un'occasione importante che ha permesso di contribuire a sostenere l'affermazione dei prodotti siciliani di qualità, di un patrimonio enogastronomico che racconta una storia millenaria e gli influssi di quelle diverse culture che in Sicilia hanno trovato il loro punto di incontro e di sintesi.

Un patrimonio che trova concreta espressione nell'ampio e variegato novero delle produzioni tutelate: 24 vini DOC e DOCG, 7 IGT, oltre 30 eccellenze fra IGP e DOP, 264 prodotti agroalimentari tradizionali, tutti prodotti nella regione italiana con la più grande superficie condotta in biologico.

Le sfide dell'aggregazione, della innovazione di prodotto e di processo, della qualità sono quelle di fronte a cui l'agricoltura siciliana come le istituzioni regionali sono chiamate a provare la propria capacità di investire e mettere a frutto il prezioso patrimonio di biodiversità, di tradizioni del lavoro agricolo, di cultura del cibo che sono parte imprescindibile dell'identità siciliana e solide fondamenta su cui costruire il futuro.

Si rilevano pertanto nuove esigenze e fabbisogni di innovazione, trasferimento delle conoscenze, introduzione di nuove tecniche di previsione, pianificazione strategica agricola, che possono essere soddisfatte attraverso il Piano per l'AKIS previsto nel PSP 2023/27.

## **2. OBIETTIVI GENERALI DEI SERVIZI DI BACK-OFFICE PER L'AKIS**

Gli interventi programmati nell'ambito dei servizi back-office per l'AKIS saranno realizzati tenendo conto di quanto previsto dal Piano Strategico della PAC 2023-2027, con testo approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2025)3805 *final* del 18/06/2025.

Gli interventi hanno l'obiettivo generale di soddisfare i fabbisogni di ricerca e di pianificazione strategica del Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana allo scopo di favorire lo sviluppo dell'innovazione in agricoltura, l'introduzione di nuovi prodotti, lo sviluppo di tecniche innovative di produzione e la programmazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali dei sistemi agricoli regionali.

Inoltre l'intervento SRH06 "**Servizi di back-office per l'AKIS**" del CSR Sicilia 2023-2027 sostiene la promozione e la condivisione di conoscenze, le innovazioni e i processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali. Gli interventi sono anche finalizzati a sostenere l'aggiornamento delle conoscenze e a sviluppare competenze nonché supporti specialistici per gli attori dell'AKIS nei principali settori caratterizzanti l'agricoltura siciliana.

### **2.1 Finalità delle azioni proposte con il piano progettuale**

Gli interventi perseguono in linea generale le seguenti finalità:

- 1) realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- 2) realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali, nazionali, internazionali;
- 3) sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
- 4) realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale.

## 2.2 Obiettivi specifici della proposta progettuale

Gli obiettivi delle azioni sono coerenti con gli obiettivi specifici di cui all'art. 6 par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115, ed in particolare:

- **Obiettivo Specifico 4:** contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- **Obiettivo Specifico 5:** favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- **Obiettivo Specifico 6:** contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio.

Inoltre le sopra citate azioni concorrono al raggiungimento dell'obiettivo trasversale AKIS, che si realizza attraverso l'ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali, promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

## 2.3 Esigenze specifiche

La presente proposta progettuale è correlata alle seguenti esigenze:

- promuovere la cooperazione e l'integrazione tra le diverse componenti dell'AKIS (A.1);
- promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese (A.2);
- promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) (A.4);
- promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (A.5);
- stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto delle innovazioni (A.6).

## 2.4 Linee/Ambiti di intervento

Per il conseguimento degli obiettivi dei servizi di back-office, il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura realizzerà una serie di attività di ricerca, di pianificazione e di diffusione delle conoscenze le cui linee generali di intervento sono descritte nel seguito.

Le attività si svilupperanno sulla base dei fabbisogni di conoscenza e di sviluppo dell'attività di ricerca sperimentale e di ricerca applicata che il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura ha rilevato, sia nella fase di elaborazione della proposta del Piano di Sviluppo Strategico della PAC 2022/27, sia sulla base dei risultati conseguiti con il Programma di Sviluppo Rurale 2014/22.

Le attività verranno articolate per progetti che verranno sviluppati e condotti direttamente dal Dipartimento Agricoltura con il supporto e la consulenza scientifica degli attori dell'AKIS e in particolare di: Università, Centri di ricerca pubblici e privati, organizzazioni professionali, studi professionali altamente qualificati, ecc.

I progetti da realizzare definiranno nel dettaglio gli obiettivi da perseguire, l'articolazione delle attività, le modalità di attuazione e i risultati attesi. I progetti conterranno una attività di diffusione dei risultati in modo da sostenere più efficacemente il trasferimento delle innovazioni alle imprese agricole siciliane.

Sulla base dei fabbisogni rilevati come precedentemente esposto, il Piano predisposto dal Dipartimento prevede 10 linee di attività che saranno descritte nei paragrafi successivi.

### 3. QUADRO DI COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.

#### “Obiettivi – Risultati – Indicatori”

Obiettivo generale		Precondizioni e Criticità		
Rafforzare le competenze e le capacità strategiche per l'implementazione di modelli innovativi per la diffusione di conoscenze e innovazioni in agricoltura e per lo sviluppo territoriale		<ul style="list-style-type: none"> <li>o Forte commitment politico e tecnico ed individuazione delle figure apicali cui l'intervento è rivolto;</li> <li>o Individuazione delle risorse umane con competenze e professionalità adeguate alla realizzazione delle singole linee di attività.</li> </ul>		
Obiettivi	Finalità	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Indicatori di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>o accompagnare l'amministrazione in un'azione di empowerment per l'organizzazione del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS);</li> <li>o fornire linee di indirizzo per la definizione di azioni di cooperazione mirate alla creazione di modelli innovativi di sviluppo territoriale e di diffusione delle conoscenze;</li> <li>o accompagnare l'amministrazione nella definizione delle politiche sugli aspetti ambientali, territoriali e paesaggistici.</li> </ul>	1, 2, 3, 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>o migliorare la coerenza delle attività dell'AKIS e della cooperazione con gli obiettivi del CSR 2023- 2027;</li> <li>o migliorare le performance del CSR 2023-2027;</li> <li>o ricondurre a sistema tutte le attività dell'AKIS e della cooperazione, raccogliere competenze coordinando (governance delle competenze);</li> <li>o raggiungere standard qualitativi minimi per le attività di consulenza, formazione, informazione e attività dimostrative) e della cooperazione territoriale;</li> <li>o Database di gestione delle attività svolte: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sistema di monitoraggio delle attività implementate nelle strategie di sviluppo territoriale;</i></li> <li>- <i>Sistema di monitoraggio e valutazione delle politiche attuate sugli aspetti ambientali, territoriali e paesaggistici.</i></li> </ul> </li> </ul>	Customer satisfaction del vertice amministrativo delle amministrazioni	Strumentazione a supporto delle attività programmate messe a disposizione dei partecipanti ai progetti (dossier, manuali, linee guida, etc.)

L'intervento SRH06 si propone di:

- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali /nazionali/internazionali;
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse;
- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Più in dettaglio, l'intervento intende fare tesoro dell'esperienza della passata programmazione per creare e strutturare nell'ambito della programmazione 2023–2027 uno spazio di elaborazione, scambio

e diffusione delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura rispondendo agli obiettivi fissati dalla U.E. e ai fabbisogni del territorio, mettendo a sistema progetti e relazioni esistenti, coinvolgendo gli attori locali e fornendo servizi ai consulenti e a tutti i soggetti AKIS.

La realizzazione e il consolidamento di un back office AKIS dovranno superare i punti deboli del sistema, offrendo concreti vantaggi competitivi al territorio, attraverso:

- informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura;
- il coinvolgimento attivo della consulenza, in tutte le fasi dei processi, dalla generazione e valutazione del fabbisogno fino alla diffusione e divulgazione dei risultati;
- il rafforzamento delle competenze dei soggetti dell'AKIS sui temi dell'innovazione e della sua diffusione;
- la spinta a fornire soluzioni concrete ai fabbisogni di innovazione delle aziende;
- la maggiore valorizzazione di quanto realizzato e il miglioramento della capacità di diffondere le innovazioni;
- l'organizzazione e gestione del sistema attraverso una governance strategica, raggiungendo con più efficienza ed efficacia i propri obiettivi, in cui la Regione siciliana assume il ruolo di guida e garante dei risultati;
- un collegamento costante con i principali soggetti pubblici nazionali coinvolti nell'AKIS, con gli altri territori regionali, anche grazie a Rete Rurale e con progetti finanziati con altri fondi (PNRR, Horizon Europe, Interreg).

Per raggiungere tali risultati, si intende favorire un approccio di condivisione e co-creazione tra tutti gli attori del sistema, mantenendo un focus verso la risposta ai fabbisogni delle aziende agricole.

#### **4. DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

In riferimento alle finalità previste dall'intervento SRH06 sopra richiamate potranno svilupparsi 10 linee di attività tra loro correlate e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale qui di seguito riportate e descritte:

- Attività di ricerca e di pianificazione strategica per la gestione delle acque in agricoltura;*
- Attività di ricerca e pianificazione strategica per la difesa e la conservazione del suolo nel territorio agroforestale;*
- Attività per il potenziamento del monitoraggio finalizzato alla valutazione dell'impatto del cambiamento climatico sull'attività agricola;*
- Attività di pianificazione strategica e di ricerca applicata nel settore della viticoltura, olivicoltura, agrumicoltura e frutticoltura anche tropicale;*
- Attività di ricerca applicata nel settore della zootecnia, nella filiera lattiero caseario e nella filiera delle carni;*
- Attività di ricerca applicata per la valorizzazione delle produzioni orticole e florovivaistiche;*
- Attività di ricerca applicata nel settore della valorizzazione dei grani siciliani e loro derivati;*
- Analisi economiche per la valorizzazione delle produzioni agricole siciliane;*
- Attività di ricerca applicata per la difesa delle colture;*
- Attività di ricerca applicata nel settore delle tecnologie agroalimentari;*
- Attività di analisi e sviluppo di modelli innovativi per migliorare l'efficacia delle politiche e dei programmi agricoli regionali, attraverso la verifica dei risultati, lo studio degli impatti e dei nuovi mercati, e l'efficientamento organizzativo delle società controllate e vigilate nel settore agricolo con uno speciale focus sulla ricerca.*

***a) Attività di ricerca e di pianificazione strategica per la gestione delle acque in agricoltura***

Le attività di ricerca saranno orientate a:

- introdurre tecniche di irrigazione deficitaria per conseguire un risparmio idrico;
- gestione delle reti irrigue collettive e aziendali;
- gestione dei serbatoi di regolazione per l'agricoltura; pianificazione del potenziamento dei laghetti aziendali e interaziendali;
- piani di sviluppo dell'irrigazione collettiva a livello regionale;
- individuazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento delle opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque.

Verranno svolte attività di ricerca sul riuso agricolo delle acque reflue finalizzate a:

- valutare i rischi igienico sanitari e ambientali connessi all'uso delle acque reflue per irrigazione;
- sperimentare tecniche di fitodepurazione per l'impiego delle acque reflue in agricoltura;
- sperimentare e introdurre innovazioni tecnologiche nei metodi di distribuzione delle acque reflue a livello collettivo e aziendale;
- mettere a punto linee guida per la elaborazione del piano di gestione e per la valutazione dei rischi per i consumatori dei prodotti agricoli e per gli operatori.

***b) Attività di ricerca e pianificazione strategica per la difesa e la conservazione del suolo nel territorio agroforestale***

L'attività di ricerca sarà finalizzata ad introdurre strategie e protocolli per la difesa e la conservazione del suolo agroforestale.

Saranno valutate:

- strategie di agricoltura conservativa finalizzate all'utilizzo di ammendanti organici per la copertura del suolo e il miglioramento delle sue caratteristiche chimico-fisico e idrauliche (vermicompost, pastazzo di agrumi, mulching costituito da residui di potatura e da sfalcio di infestanti);
- sistemazioni idraulico-agrarie e idraulico-forestali e tecniche di ingegneria naturalistica per la mitigazione dei fenomeni erosivi che interessano il territorio agroforestale siciliano;
- applicazione di soluzioni basate sulla natura per l'incremento della capacità di ritenzione idrica dei suoli e la riduzione del runoff a seguito di eventi di precipitazione intensa.

***c) Attività per il potenziamento del monitoraggio finalizzato alla valutazione dell'impatto del cambiamento climatico sull'attività agricola***

L'attività sarà finalizzata ad identificare i trend climatici riferiti all'ultimo ventennio, per analizzare la variabilità della precipitazione, della temperatura dell'aria e dell'evapotraspirazione di riferimento e la loro incidenza su alcuni indicatori biofisici della vegetazione (NDVI, LAI).

In particolare dovranno essere svolte:

- analisi di dati climatici provenienti dalla rete delle oltre 80 stazioni meteorologiche gestite dal SIAS della Regione Siciliana; analisi climatica del tipo ERA5 e ERA5 Land, dati satellitari per l'identificazione degli indici di vegetazione;
- produzione di mappe di particolari tematismi integrate ai trend climatici;
- valutazione di fragilità dei principali sistemi di produzione siciliani determinate dal fenomeno di cambio climatico;
- protocolli di gestione dei dati per il monitoraggio dei sistemi agricoli siciliani.

***d) Attività di pianificazione strategica e di ricerca applicata nel settore della viticoltura, olivicoltura, agrumicoltura e frutticoltura anche tropicale***

Le attività di ricerca saranno finalizzate a favorire un miglioramento della competitività dei settori attraverso:

- sperimentazione di nuove cultivar e portinnesti mediante l'attivazione e gestione di campi collezione;
- messa a punto di liste di orientamento varietale per le diverse specie;
- sperimentazione di nuove forme e sistemi di allevamento per l'aumento della sostenibilità dei processi produttivi in funzione delle diverse specie e dei diversi obiettivi produttivi;
- studio della vocazionalità ambientale di aree del territorio regionale per la individuazione di aree idonee allo sviluppo delle diverse colture;
- analisi della consistenza produttiva di specifici comparti;
- sperimentazione e trasferimento di tecniche agronomiche utili il risparmio idrico e per l'adattamento a scenari di climate change;
- sperimentazione di protocolli di analisi genetico-molecolare per la tracciabilità di filiera e per la qualificazione dell'offerta vivaistica;
- realizzazione di piani di filiera per lo sviluppo dei settori olivicolo-oleario, vitivinicolo, e di altri settori della frutticoltura.

***e) Attività di ricerca applicata nel settore della zootecnia, nella filiera lattiero caseario e nella filiera delle carni***

Le attività di ricerca saranno orientate a:

- introdurre tecniche di gestione dell'allevamento finalizzate a migliorare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei sistemi di produzione intensivi ed estensivi siciliani;
- individuare strategie di valorizzazione delle razze zootecniche autoctone siciliane quale strumento di tutela del territorio e dei prodotti agro-alimentari tradizionali, valorizzando le peculiarità genetiche delle razze e la figura dell'allevatore custode del territorio;
- individuare idonei strumenti di zootecnia di precisione applicabili al contesto regionale, con una attenzione particolare agli allevamenti estensivi, per migliorare il benessere animale, l'efficienza riproduttiva, la gestione del pascolamento e ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento;
- individuare strategie di impiego e valorizzazione di risorse alimentari alternative in alimentazione zootecnica per ridurre la competizione uomo-animale nell'utilizzo delle risorse suolo e acqua;
- individuare tecniche di gestione dell'allevamento focalizzate sull'approccio one-health, attraverso soluzioni applicabili al contesto produttivo siciliano.

***f) Attività di ricerca applicata per la valorizzazione delle produzioni orticole e florovivaistiche***

Le attività di ricerca saranno finalizzate a favorire un miglioramento della competitività del settore orticolo e del florovivaismo attraverso:

- sperimentazione di nuove cultivar e portinnesti e messa a punto di liste di orientamento varietale per le specie orticole e di cataloghi per le specie ornamentali;



- sperimentazione di nuovi sistemi di allevamento in pieno campo e in coltura protetta per l'aumento della sostenibilità dei processi produttivi in funzione delle diverse specie e modelli colturali;
- ottimizzazione delle tecniche di gestione della nutrizione in sistemi fuori suolo, idroponici, aeroponici e di vertical farming;
- sperimentazione di nuovi mezzi tecnici innovativi come i biostimolanti per migliorare l'efficienza d'uso dei nutrienti e la tolleranza a stress abiotici; diffusione di apprestamenti protettivi innovativi per tipologie costruttive, nuovi materiali e sistemi di copertura anche ai fini dell'efficienza energetica dei sistemi;
- sperimentazione e trasferimento di tecniche agronomiche utili per il risparmio idrico;
- sperimentazione di protocolli di analisi genetico-molecolare per la tracciabilità di filiera e per la qualificazione dell'offerta vivaistica.

***g) Attività di ricerca applicata nel settore della valorizzazione dei grani siciliani e loro derivati***

L'attività sarà finalizzata alla valorizzazione dei grani siciliani e dei loro derivati, con l'obiettivo di:

- incrementare la produttività, la resilienza e la sostenibilità delle produzioni cerealicole mediante l'impiego di consociazioni colturali e rotazioni innovative;
- sviluppare protocolli di fertilizzazione a ridotti input e pratiche di minimum o no-tillage per una gestione sostenibile del suolo;
- avviare programmi di selezione genetica su cereali perenni e per la costituzione di nuove varietà resilienti ai cambiamenti climatici;
- progettare sistemi agroforestali integranti colture arboree mediterranee, finalizzati al miglioramento della sostenibilità degli agroecosistemi e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici;
- integrare tecniche di remote e proximal sensing per il monitoraggio delle colture e la realizzazione di sistemi di supporto decisionale (DSS) per la gestione agronomica;
- implementare i sistemi di tracciabilità e certificazione dei prodotti della filiera cerealicola; progettare e realizzare Living Lab territoriali a supporto della transizione agro ecologica e dell'adozione di innovazioni digitali nel comparto agricolo.

***h) Analisi economiche per la valorizzazione delle produzioni agricole siciliane***

Le attività saranno finalizzate a:

- analisi delle condizioni di mercato siciliano;
- analisi economiche per l'apertura a nuovi mercati in relazione alla situazione dei mercati internazionali;
- possibilità di sviluppo di nuovi prodotti in relazione alla situazione di mercato; osservatorio sui prezzi di mercato in Sicilia.

***i) Attività di ricerca applicata per la difesa delle colture***

Le attività di ricerca saranno rivolte a:

- approcci ecosostenibili per la gestione integrata dei parassiti delle piante;
- uso di sensori, droni e modelli predittivi per il monitoraggio di parassiti e di malattie emergenti;

- monitoraggio integrato e modellizzazione delle nuove interazioni tra coleotteri scolitidi e funghi fitopatogeni nelle colture e negli ecosistemi;
- sorveglianza territoriale per individuare nuovi patosistemi e studiare le relazioni simbiotici-funghi-insetti;
- microbioma del suolo per l'incremento della fertilità del suolo e la riduzione di stress biotici e abiotici;
- creazione di cluster agro-innovativi tra università, imprese ed enti locali per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo territoriale.

#### ***l) Attività di ricerca applicata nel settore delle tecnologie agroalimentari***

Le attività di ricerca saranno finalizzate alla valutazione dell'impiego di tecnologie innovative e di approcci integrati nella gestione dei rischi igienico-sanitari e ambientali, in grado di contenere anche l'adattamento microbico. In particolare, l'impiego di bioconservanti, di postbiotici e di innovativi sistemi di fermentazione che sfruttano le capacità naturali di microrganismi di produrre ingredienti alimentari specifici, come proteine, enzimi e altri composti, sarà studiato per creare alternative sostenibili ed efficienti.

Attenzione sarà posta sulla capacità di integrare la salute umana, animale e ambientale migliorando la sicurezza alimentare e soddisfacendo la crescente domanda di proteine e nutrienti alternativi nel mercato alimentare.

#### ***m) Attività di analisi e sviluppo di modelli innovativi per migliorare l'efficacia delle politiche e dei programmi agricoli regionali, attraverso la verifica dei risultati, lo studio degli impatti e dei nuovi mercati, e l'efficientamento organizzativo delle società controllate e vigilate nel settore agricolo con uno speciale focus sulla ricerca.***

L'attività si concentra sul miglioramento delle politiche agricole regionali attraverso un approccio orientato alla ricerca applicata, alla produzione di evidenze empiriche e al pieno coinvolgimento del sistema AKIS, inteso come rete di conoscenze, innovazione e supporto tecnico-operativo che mette in relazione istituzioni, enti di ricerca, imprese agricole, consulenti, società partecipate e attori territoriali. Da un lato, viene prevista la verifica dei risultati dei programmi agricoli, con l'obiettivo di comprendere quanto le misure messe in atto siano realmente efficaci nel rispondere ai bisogni del settore e nel produrre i risultati attesi sui territori e sulle filiere. Parallelamente, viene condotto uno studio approfondito degli impatti generati dalle politiche agricole, sia in termini economici e sociali sia in relazione agli effetti sull'ambiente e sulla competitività del sistema produttivo. A questo si affianca un'attività specifica di analisi dei nuovi mercati agricoli, finalizzata a individuare trend emergenti, opportunità di diversificazione e spazi di crescita per le imprese regionali in un contesto sempre più dinamico e competitivo.

Infine, un ulteriore asse di intervento riguarda l'efficientamento organizzativo delle società controllate e vigilate dalla Regione in ambito agricolo, attraverso la revisione dei modelli di governance, dei processi operativi e dei sistemi di monitoraggio e controllo, con l'obiettivo di potenziare la qualità dei servizi erogati, aumentare l'efficienza gestionale e garantire una migliore capacità di supporto alle politiche pubbliche.

L'insieme di queste attività concorre a costruire un quadro integrato di conoscenze e strumenti che consenta alla Regione di rafforzare la propria capacità di programmazione, migliorare l'impatto delle politiche e sostenere in modo più efficace lo sviluppo del settore agricolo.

## **5. GESTIONE DEL PIANO**

La proposta progettuale sarà gestita da un gruppo di lavoro interno al Dipartimento Agricoltura afferente alla Struttura responsabile dell'attuazione che verrà coordinato dal Dirigente Generale dello stesso Dipartimento. A tale gruppo interno saranno affiancati tecnici ed esperti esterni con competenze specifiche ed esperienze consolidate sia su programmi finanziati dal FEASR, sia nel mondo della ricerca e dell'innovazione.

Per ognuna delle 10 linee di intervento saranno individuate delle figure specialistiche di riferimento di consolidata esperienza nel settore per l'attuazione delle attività.

Di supporto a tale gruppo ci saranno i componenti del Coordinamento Regionale AKIS Sicilia costituito con D.A n. 65/Gab che ingloba rappresentanti del mondo dell'Università, Crea, Cnr, associazioni di categoria.

## **6. QUANTIFICAZIONE ECONOMICA COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

<b>Tipologie di spese</b>	<b>Importo in € iva inclusa</b>
a) Spese per la fornitura di beni e servizi (comprese le spese di gestione)	4.500.000,00
b) Spese generali (progettazione, organizzazione e coordinamento).	500.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.000.000,00</b>

Le singole proposte presentate a valere su ciascuna linea di attività (spese per la fornitura di beni e servizi + spese generali) non potranno superare l'importo massimo di 500.000,00 euro (importo inteso con IVA inclusa).

Per le sole linee di attività di cui alla lettera *a*) ed alla lettera *m*), le proposte presentate non potranno superare l'importo massimo di 1.000.000,00 euro (importo inteso con IVA inclusa).

Le linee di attività sopra illustrate potranno essere aggiornate/integrate in relazione a ulteriori fabbisogni che dovessero emergere fino al completamento del PSP 2023-2027.

## **7. TEMPI DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ**

L'esecuzione degli interventi ammessi dovranno concludersi entro il 31/12/2029.

L'eleggibilità delle spese decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno adottato dal competente Ufficio Regionale.

## **8. RISULTATI ATTESI, OUTPUT PRODOTTI E RICADUTE TERRITORIALI DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI**

Il progetto intende, attraverso il rafforzamento delle competenze e abilità della governance pervenire a:

- implementazione e gestione del sistema di conoscenza e innovazione in agricoltura;
- supporto alla definizione di azioni di cooperazione;
- implementazione e gestione di monitoraggio e valutazione ambientale.

### **Risultati Qualitativi:**

- accrescimento della motivazione e della consapevolezza dei soggetti attuatori per migliorare l'efficacia dei comportamenti nel processo di governance delle policy;
- miglioramento della coerenza delle attività del sistema AKIS con gli obiettivi della CSR 2023/2027;
- Miglioramento della coerenza delle politiche per gli aspetti ambientali, territoriali e paesaggistici
- miglioramento delle performance della rendicontazione del PSR 2014/22 e del CSR 2023/2027

### **Risultati Operativi:**

- ricondurre a sistema tutte le attività del sistema AKIS e creazione di un sistema di governance delle competenze;
- raggiungere standard qualitativi minimi per le attività dell'Akis;
- disporre di strumenti per omogenizzare gli interventi dell'Akis;
- implementare un sistema di monitoraggio delle attività AKIS implementate nelle strategie di sviluppo territoriale;
- implementare un sistema di monitoraggio e valutazione ambientale delle politiche di sviluppo territoriale;
- Implementare il sistema di monitoraggio e rendicontazione delle attività PSR 2014/22 e del CSR 2023/2027

I principali prodotti/output che si intendono sviluppare devono essere coerenti con le finalità di cui al punto 2.1

## **9. RISULTATO ATTESO E PIANO DI COMUNICAZIONE**

Come prodotto finale di tutte le attività che verranno svolte vi sarà lo sviluppo di una piattaforma digitale che faciliti la divulgazione delle banche dati che verranno attivate attraverso un portale web istituzionale, facilitando il trasferimento tecnologico, l'informazione e la formazione nel settore agricolo. Il portale fungerà da strumento avanzato per la raccolta, l'aggregazione e la visualizzazione di dati territoriali e scientifici, con l'obiettivo di supportare le decisioni di aziende, amministrazioni pubbliche, organismi di ricerca, università, cittadini/consumatori e associazioni della società civile.

La disseminazione dei risultati avverrà inoltre anche attraverso i canali di comunicazione istituzionali (social media, magazine) e attraverso le strutture periferiche territoriali del Dipartimento.

## **10. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE PROPOSTE**

Le proposte dovranno essere formulate coerentemente agli obiettivi programmatici e alle disposizioni normate dal bando Intervento SRH06 "Servizi di Back-Office per l'AKIS" allegato A al DDG n. 10138/2025 del 13/11/2025 e dovranno essere trasmesse alla cortese attenzione del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura a mezzo pec al seguente indirizzo:

[dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it)

avendo cura di inserire nell'oggetto della mail la seguente dicitura:

***“Piano di progetto Servizi di Back-Office per l’AKIS”***

specificando la linea di attività per la quale ci si candida.

Le proposte dovranno pervenire entro la data del 31/07/2027 per assicurare il completamento delle attività entro il 31/12/2029.

Le istanze pervenute saranno valutate e, ove ricorrano le condizioni, considerate ammissibili.

Le stesse saranno valutate dalla Struttura responsabile dell’attuazione che si avvarrà di specifica commissione di valutazione.

Tra le proposte ritenute ammissibili, la selezione verrà effettuata dando priorità a quelle che, coerentemente agli obiettivi previsti dal presente piano, facciano registrare, per ogni linea di attività, migliore valutazione in termini di:

- Qualità del progetto;
- Qualità del team di progetto;
- Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
- Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività;

in accordo con i criteri di selezione previsti dal bando SRH06 fino all’esaurimento delle risorse.

La semplice trasmissione di una proposta non costituisce diritto ad essere necessariamente finanziata.

I servizi necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali saranno attivati nel rispetto delle cogenti normative sugli appalti e in forza di quanto normato dalle disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale “NON-SIGC” (sistema integrato di gestione e controllo) versione 2 del 04/09/2025 All. A al DDG 7063/2025 del 04/09/2025 e dal bando SRH06.

Palermo, 06/02/2026

IL DIRIGENTE GENERALE  
(Dott. Fulvio Bellomo)